

**Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio
Aggregati dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 03 NOVEMBRE 2022

Il giorno lunedì 03.11.2022, alle ore 15:00, si è riunito, in presenza, presso i locali del Dipartimento di Ingegneria il Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati dell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile-Edile-Ambientale: valutazione dei risultati didattici ed iniziative future**
- 3. Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile: valutazione dei risultati didattici ed iniziative future**
- 4. Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente: valutazione dei risultati didattici ed iniziative future**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono presenti: R. Greco, V. Carpentiero, F. De Chiara, C. Gravino, S. Ciccarelli, P. Contestabile.

Il Prof. Greco, Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati, dopo aver proceduto all'identificazione dei presenti, apre i lavori con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, e in particolare comunicando la situazione delle immatricolazioni ai Corsi di Studio di interesse del CCSA che, alla data del 2 novembre 2022 è la seguente:

<i>Corso di Studio</i>	<i>Immatricolati 2022/2023</i>	<i>Immatricolati 2021/2022</i>
LP01 - Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente	2	5
L7 - Ing. Civile-Edile-Ambientale	52	44
LM23 - Ing. Civile	11	15 (25)
CCSA Ing. Civile e Ambientale	14	74

*immatricolati al 2 novembre 2021 (in parentesi il dato definitivo)

La tabella è ancora provvisoria poiché sono ancora possibili le iscrizioni. Per quanto riguarda la laurea triennale L7, sebbene ci si trovi lontano dal minimo storico degli immatricolati – pari a 35 tre anni orsono – si è comunque ben al di sotto delle

diverse decine di immatricolati (anche oltre cento) degli anni precedenti, in quanto le previsioni più realistiche prevedono un numero di immatricolati per quest'anno che dovrebbe attestarsi tra i 50 ed i 60.

L'ing. Contestabile evidenzia i risultati di alcuni recenti studi che dimostrano come la crisi nelle immatricolazioni nel settore dell'Ingegneria Civile possa essere guardata da un'altra prospettiva, più ampia, che non affligge il settore in sé, ma che riguarda un fenomeno sociale del mondo giovanile che sembra in fuga dalle libere professioni [e.g. <http://www.ilsole24ore.com/art/giovani-ingegneri-ecco-perche-sono-fuga-libera-professione-AEKp6xW>]. Poiché nelle aspettative dei giovani che scelgono Ingegneria il ramo Civile ha come sbocco naturale quello della libera professione, giocoforza i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati dell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale soffrono particolarmente questa tendenza rispetto agli altri indirizzi universitari legati a Ingegneria, tradizionalmente a sbocco aziendalista, che invece continuano a macinare numeri in costante crescita.

Al riguardo, l'ing. De Chiara (Ordine degli Ingegneria della provincia di Caserta) e l'ing. Gravino (Ordine degli Ingegneria della provincia di Napoli) evidenziano la stretta connessione tra numero di immatricolazioni ai Corsi dell'area dell'ingegneria civile e nuove iscrizioni ai rispettivi ordini professionali. Entrambi, peraltro, segnalano che al giorno d'oggi solo il 70% degli iscritti all'ordine esercita effettivamente la libera professione. D'altronde, la maggior parte di ingegneri industriali e dell'informazione non vedono l'utilità dell'iscrizione all'Albo. Appare, dunque, fondamentale avviare contromisure efficaci, ad esempio in tema di comunicazione, che lascino intendere che oggi, anche per i laureati in Ingegneria Civile, una importante prospettiva occupazionale è rappresentata dalle aziende, giacché il comparto dell'industria delle costruzioni è alla ricerca di ingegneri civili/edili/ambientali, da assumere con contratti in grado di garantire stabilità e soddisfazione economica già nel breve periodo.

Il Prof. Greco passa poi ad illustrare il secondo punto all'ordine del giorno, relativo al Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecniche per l'Edilizia il Territorio e l'Ambiente (TETA). L'accreditamento nella nuova classe di laurea LP01, che ha comportato una compressione delle attività formative tradizionali (lezioni ex cathedra) in favore di laboratori da sviluppare a quattro mani insieme ad aziende e società di ingegneria, consentirà ai laureati di conseguire un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione di Geometra laureato. Questa novità, che si riteneva essere l'elemento più promettente di questo nuovo percorso di laurea, non ha tuttavia prodotto una significativa risposta in termini di numero di immatricolati, che invece di aumentare si sono ulteriormente ridotti (solamente due quest'anno). Ciò sta ponendo all'Ateneo grossi problemi di sostenibilità del corso di studio, in

quanto non è possibile mantenere aperto un corso di laurea con una popolazione studentesca così esigua, di fatto precludendo l'attivazione di altre offerte formative che risulterebbero più attrattive.

Le motivazioni da addurre ad una tale situazione sembrano essere per lo più legate al fatto che una giovane matricola non ha certezze su ciò che vorrà fare al termine degli studi triennali e, pertanto, non intende privarsi della possibilità di poter continuare gli studi con il biennio magistrale, cosa che la legge impedisce a chi intraprende un percorso di laurea professionalizzante nella classe LP01. Il rappresentante degli studenti, sig. Ciccarelli, conferma pienamente questa interpretazione, riportando direttamente alcuni esempi concreti.

Dunque, giacché il numero di immatricolati è tale da decretare la probabile disattivazione del corso di studio TETA, bisogna individuare una soluzione alternativa, che salvaguardi la possibilità di formare figure tecniche di livello intermedio, di cui le aziende del comparto dell'edilizia e delle costruzioni hanno forte esigenza. Pertanto, ci si interroga su come salvaguardare in qualche modo l'obiettivo primario di TETA, ovvero quello di formare figure professionali con capacità operative e con spiccate competenze, conoscenze ed abilità immediatamente spendibili presso le aziende del comparto edile e delle opere civili del nostro territorio, alla luce di una imminente disattivazione del corso di laurea TETA.

Dall'ampia discussione in ambito del Comitato di Indirizzo, che riguarda anche il terzo punto all'ordine del giorno, emerge una possibile alternativa: la costituzione di un nuovo curriculum nel corso di laurea triennale nella classe L7 (Ingegneria Civile-Edile-Ambientale), che sia in grado di conservare gli obiettivi formativi fortemente orientati ad un approccio "learn by doing", grazie ai percorsi di tirocinio, da collocarsi nel terzo anno, opportunamente ideate e realizzate in sinergia con gli *stakeholders* (in primis, le aziende rappresentate da ANCE Caserta). L'istituzione di un nuovo curriculum nel prossimo anno accademico 2023/2024, però, implica che le attività previste al terzo anno non vedranno la luce prima dell'anno accademico 2025/2026. Al fine di non determinare una interruzione della proficua attività che il CCSA sta portando avanti con le aziende, ed in particolare con quelle associate ad ANCE, è necessario individuare delle soluzioni transitorie, che potrebbero essere rappresentate da attività formative laboratoriali, che gli studenti potrebbero inserire già nei piani di studio vigenti come attività formative a scelta. Sulla definizione di dettaglio di tali attività, il presidente chiede la piena collaborazione dei portatori di interesse.

L'ing. Carpentiero, rappresentante dell'ANCE Caserta, propone di avviare un ciclo di seminari tecnici tenuti da esperti aziendali e di rafforzare qualità e quantità di attività di tirocinio in strutture esterne, allo scopo di poter supportare il processo formativo degli allievi e, contestualmente, dar luogo a quell'osmosi Università-Mondo del Lavoro così tanto auspicata dagli addetti ai lavori, ma che troppo di rado riesce a concretizzarsi con organicità.

Questa proposta, positivamente raccolta da tutti i convenuti, apre la discussione del quarto punto all'ordine del giorno. Infatti, le attività seminariali e di laboratorio che possono nascere nell'ambito del Corso di Laurea Triennale in sinergia con le aziende consociate ANCE Caserta, possono essere riproposte – opportunamente rielaborate e adattate – anche all'interno dei percorsi di laurea magistrale. Project work e seminari tecnici ad elevata specializzazione realizzati in sinergia con le aziende, infatti, possono costituire momenti formativi importanti e, anzi, strumenti nei quali possa stabilirsi il primo contatto tra studenti e aziende, che, auspicabilmente, potrà trasformarsi in una vera e propria collaborazione professionale.

A tal proposito, il rappresentante dell'ANCE Caserta, ing. Carpentiero, propone di realizzare una bacheca ANCE Caserta, sia virtuale (sulle pagine web del CCSA) che fisica (in un locale da individuare all'interno del Dipartimento di Ingegneria), attraverso cui illustrare le opportunità rappresentate dai tirocini formativi, sia curricolari che post laurea, rendendo pubbliche le disponibilità correnti presso aziende associate; permettere a laureandi e laureati di segnalare le proprie esigenze per i tirocini confrontandosi direttamente con gli esponenti del mondo imprenditoriale, in modo da poter calibrare il proprio percorso di studi incrociando le proprie aspettative con le effettive richieste di mercato.

Alla luce di quanto emerso, il prof. Greco si fa carico di promuovere, in sede di Consiglio di Corso di Studi Aggregato, tutte le proposte suddette e, in particolare, della necessità di istituzione di un nuovo curriculum, da affiancare agli altri tre già esistenti, stavolta con un taglio operativo e che includa una significativa attività laboratoriale e di tirocinio, pur garantendo l'accesso alla laurea magistrale senza debiti formativi.

Non essendovi altro da discutere, alle ore 16.30 la riunione viene sciolta.

Aversa, 3 novembre 2022

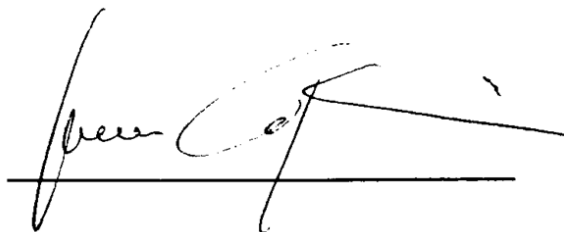
I componenti del Comitato di Indirizzo
(segue foglio firme)

**Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati
dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale**

PARTECIPANTI ALLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2022

Componenti del Comitato di Indirizzo:

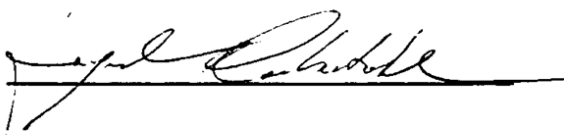
ing. Vincenzo Carpentiero
consigliere sez. ANCE Caserta



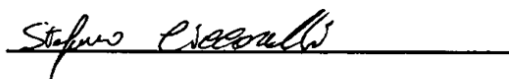
ing. Raffaele Cesaro
consigliere sez. CONFAPI Napoli



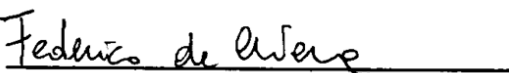
ing. Pasquale Contestabile
segretario CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale



sig. Stefano Ciccarelli
studente CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale



ing. Federico De Chiara
consigliere Ordine Ingegneri di Caserta



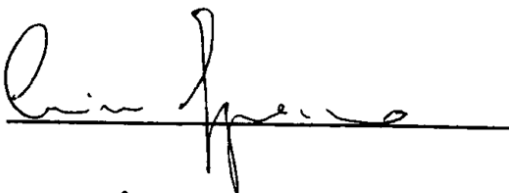
geom. Aniello Della Valle
presidente Collegio Geometri di Caserta



dott.ssa Immacolata Direttore
responsabile didattica Dipartimento di Ingegneria



ing. Carmine Gravino
consigliere Ordine Ingegneri di Napoli



prof. ing. Roberto Greco
presidente CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale

